

## *La poesia gentile di VITO MAURO*

Figura enigmatica, schiva e poco propensa a svelarsi agli altri, questa è l'impressione che da di se Vito Mauro a chi si accosta a lui in modo superficiale e poco attento.

Bisogna scavare all'interno della sua multiforme e per certi versi contraddittoria personalità e soprattutto leggere le sue liriche, per approfondire la conoscenza e comprendere appieno il sorprendente e intimo pensiero dell'uomo e poeta Vito Mauro.

Gentiluomo quasi d'altri tempi nell'aspetto e nei modi, generoso, paziente ma non troppo, Vito cerca sempre di dare il meglio di se al prossimo ma senza ostentazione nè voglia di apparire.

Leggere i versi contenuti nella sua prima raccolta di poesie "La luna crollerà" (Edizioni Thule) significa addentrarsi nel suo animo poetico e scoprire un universo sconosciuto, che porta alla luce un'insospettabile indole romantica, capace di soavità infinite.

La delicatezza e il rispetto con cui Mauro si avvicina alla poesia, trattando temi comuni all'essere umano, in cui ciascuno si può rispecchiare, accarezzano la mente del lettore e fanno di lui un poeta fine e garbato. La sua è una poesia gentile, discreta, dove a tratti cogliamo uno slancio di autentica passione ("*Fonte di desideri*") che poi, quasi timidamente, si ritrae per cedere il posto a versi che cantano la solitudine e la malinconia ma in prima istanza l'amore, non sempre corrisposto.

Ed è attraverso questo sentimento "non sempre corrisposto" che il poeta dà il meglio di sè! Lo scopriamo vulnerabile, innamorato, bramoso di rubare uno sguardo, un bacio, una carezza all'oggetto dei suoi desideri (*sogno di dissetarmi alla tua fonte*).

Versi vibranti, appassionati.

"L'imperscrutabile" Vito Mauro si accende diventando "*Mendicante d'amore*", aprendosi attraverso la poesia che diventa mezzo per comunicare emozioni, custodite ermeticamente dentro il suo io profondo. Vito sogna un mondo migliore dove c'è posto per la cultura e la fratellanza ("*Al mio paese*"), ma in questo stesso mondo talvolta si perde annegando nella solitudine ("*stavolta la solitudine mi opprime, mi distrugge*").

Custode di valori come l'amicizia, la solidarietà, la speranza, il senso del dovere, lascia in queste pagine un'impronta indelebile di nobiltà ed eleganza, doti rare di cui farne tesoro per migliorare il *sensu* della vita!

*Serena Lao*